



COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA DI ISOLA
ITALIJANSKA SAMOUPRAVNA NARODNA SKUPNOST IZOLA

COMUNITÀ AUTOGESTITA della NAZIONALITÀ ITALIANA di ISOLA C O N S I G L I O

Prot. 095 Can 041/18

Data: 6 febbraio 2019

V E R B A L E

della IIª seduta straordinaria del Consiglio della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, che si è svolta a Palazzo Manzioli, convocata dal Presidente in conformità all'art. 21 dello Statuto della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola ed all'art.3 del Regolamento di procedura del Consiglio della CAN di Isola per mercoledì, 6 febbraio 2019, alle ore 17:30.

L'ordine del giorno proposto:

1. Dimissioni di (1) rappresentante della CAN di Isola al Consiglio della SEDA e delibere inerenti e conseguenti;
2. Problematiche SEDA.

Presenti: Emilio Bevitori, Fiorenzo Dassena, Katja Delloro, Marko Gregorič, Enzo Scotto di Minico, Raffaella Scotto di Minico, Ambra Šlosar Karbič, Robi Štule, Donatella Vodopija.

Altri presenti: Simona Angelini – Preside della SEDA, Evelin Kolarec Radovac – Presidente del Consiglio della SEDA, Servizio professionale: Agnese Babič e Clio Diabaté ed i rappresentanti dei Mass media.

Ad. 1)

Il Presidente constata la deliberatività. Ringrazia tutti della presenza, in particolare i consiglieri, gli ospiti, i rappresentanti dei Mass media e gli altri presenti in sala.

Prima di procedere, propone di invertire i 2 punti all'odg, ovvero di trattare prima le problematiche della SEDA e di proseguire poi con il punto relativo alle dimissioni di (1) rappresentante della CAN di Isola al Consiglio della SEDA.

I consiglieri concordano all'unanimità con la proposta avanzata dal Presidente.

Il Presidente ricorda che la seduta odierna è stata convocata in seguito alla richiesta avanzata da quattro (4) consiglieri della CAN di Isola, di convocare una seduta d'urgenza nella quale trattare la problematica in seno alla Scuola elementare isolana.

Egli ha accolto la richiesta dei 4 consiglieri, estendendo l'invito a presenziare alla riunione alla Preside ed alla Presidente del Consiglio della SEDA.

Egli invita, quindi, uno dei 4 consiglieri di cui sopra a spiegare il motivo di questa convocazione.

Il consigliere Katja Delloro prende la parola a nome dei 4 consiglieri richiedenti la convocazione. Spiega che il motivo alla base della richiesta è quello di essere informati in merito a quanto sta accadendo in seno all'istituto scolastico, anche a seguito della recente trattazione della questione in ambito ai principali mass media locali.

Il Presidente ci tiene a sottolineare che ha deciso di accogliere la richiesta legittima dei 4 consiglieri.

Il consigliere Ambra Šlosar Karbič ritiene sia importante sentire in merito anche i 2 rappresentanti della CAN presso il Consiglio d'Istituto.

Si prosegue invitando la Presidente del Consiglio d'Istituto a relazionare in merito alla questione.

Evelin Kolarec Radovac prende la parola. Rimarca il fatto di essere sorpresa della mancanza di trasparenza in merito alla questione.

Si dice inoltre preoccupata del fatto che alcuni consiglieri della CAN non siano pienamente informati in merito ai fatti della SEDA, cosa da Lei dedotta dopo aver sentito l'intervento della consigliere Delloro.

La Radovac informa i consiglieri di aver preparato una relazione scritta. Chiede ai consiglieri se hanno preso visione del documento e se hanno domande in merito.

Il Presidente ci tiene a precisare che non vi è motivo di rimanere allibiti. Sottolinea il fatto che vi è un rapporto di comunicazione aperta con i due rappresentanti della CAN presso il Consiglio d'Istituto e ribadisce il motivo della convocazione questa sera della



COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA DI ISOLA
ITALIJANSKA SAMOUPRAVNA NARODNA SKUPNOST IZOLA

Presidente del Consiglio d'Istituto, in quanto persona informata in toto sui fatti e legittimata a rappresentare il Consiglio, organo di gestione dell'Ente scolastico.

Si dibatte, nel proseguio, in merito agli ultimi accadimenti in seno all'Istituto.

Il Presidente si rivolge alla Presidente del Consiglio d'Istituto chiedendo in che fase ci si trovi in questo momento e a che punto siano le indagini.

La Presidente del Consiglio informa che nuove »denunce« di irregolarità stanno ancora arrivando. Rimarca che molte persone sono ora disposte ad esporsi e a presentare le proprie »denunce«.

Evelin Kolarec Radovac informa i consiglieri che tempo fa si era proposto in seno al Consiglio di inviare tutte le denunce agli organi competenti; messa ai voti tale proposta, essa non venne accolta, in quanto più della metà dei consiglieri non erano d'accordo.

Ad oggi, tutte le denunce sono partite dai diretti interessati.

Dopo un breve dibattito il Presidente apre la discussione.

Il consigliere Šlosar Karbič chiede quale procedura è giunta a termine sinora.

L'unica procedura conclusa, ad oggi, dice la Presidente del Consiglio, è quella dell'Ispettorato per l'istruzione. Le indagini dell'Ispettorato del lavoro e della Commissione anti –corruzione sono invece ancora in corso.

Il Presidente informa che in Segreteria sono giunti negli ultimi mesi vari documenti relativi alla SEDA. Tutta la documentazione in arrivo viene prontamente protocollata e conservata negli uffici amministrativi della CAN. Tutti questi documenti sono consultabili dai consiglieri in seno agli ambienti della CAN.

Il consigliere Emilio Bevitori e Evelin Radovac Kolarec e altri consiglieri dibattono in merito al fatto se la prima lettera di denuncia è da considerarsi anonima o meno.

Il Presidente prende la parola. Egli ricorda che nel mandato precedente si era già discusso della problematica della SEDA.

Ai tempi, la situazione appariva ancora molto confusa e non si era voluto trattare la questione in ambito a riunioni settimanali, visto che nuova documentazione arrivava all'indirizzo della CAN con scadenza settimanale. Egli ribadisce quanto già esposto ai Mass media, ossia che la questione in essere non è di competenza della CAN di Isola. Cita, a riguardo, l'estratto del verbale di una riunione tenutasi nel 2013, dal quale si evince la posizione della CAN di Isola, espressa ai tempi dall'allora Presidente Sau e da Lui condivisa cit.: »(...) la CAN nel suo ruolo di co-fondatore, non prevede il trattamento di situazioni personali e lavorative, di persone impiegate nell'Istituto. Le questioni vanno trattate, ma senza entrare nel merito della questione«.

Evelin Kolarec Radovac vuole avvisare i consiglieri delle varie irregolarità perpetrate, a Suo dire, dalla Preside; le stesse sono, ad oggi, dimostrabili e punibili. Ella cita, a riguardo, il caso dell'assunzione della figlia della Preside, caso che rasenta la violazione della Legge sulla prevenzione della corruzione. Ricorda il mancato dialogo tra la Preside ed il Consiglio d'Istituto e l'invio di documentazione al Centro di assistenza legale, cosa che andava assolutamente evitata. Essa cita ancora altre Leggi e vari articoli della Legge sull'abuso d'ufficio e della Legge sul mobbing. Informa i consiglieri di aver consultato in merito un legale. Ritiene che la CAN debba prendere atto della questione e prendere decisioni in merito, altrimenti la CAN stessa, secondo Lei, sarà colpevole dei reati sovra citati.

Il Presidente La ringrazia e chiede se gli organi competenti hanno constatato la veridicità delle accuse da Lei citate. Egli ritiene, inoltre, che le accuse mosse nei confronti della CAN siano infondate.

Nei Media ha colto che si è accusato la CAN ed il Comune per non aver fatto nulla per risolvere la situazione. Egli chiede, quindi, alla Sig.ra Kolarec Radovac cosa ci si aspettava dalla CAN e dal Comune.

Essa ritiene che il fatto di non agire e che i rappresentanti de co-fondatori non abbiano votato per inviare le denunce agli organi competenti sia stato sbagliato. Crede che la CAN debba gestire i due rappresentanti della CAN al Consiglio d'Istituto.

Il Presidente risponde che il Consiglio ha nominato i 2 rappresentanti, che non vengono però indirizzati nel voto; essi godono, ad oggi, della piena fiducia del Consiglio e devono agire nell'interesse della CAN di Isola, nel rispetto della legge e delle varie disposizioni. Non è pertinenza del Consiglio, ripete, convocare riunioni in merito a questioni interne alla gestione della scuola ed indirizzare nel voto i due rappresentanti.

Prima di concludere, il Presidente chiede se la polizia stia indagando riguardo alle accuse di mobbing.

La Presidente risponde che le indagini sono in corso, ma non sa a che punto siano.

In merito a quanto asserito dal Presidente, essa ribadisce che secondo Lei i rappresentanti della CAN dovrebbero essere indirizzati dalla CAN di Isola, cosa che Lei ha colto dall'analisi dei documenti fondamentali della CAN disponibili sul sito.

Il Presidente risponde chiarendo che sia importante non fare entrare la politica nella Scuola e che non può essere la CAN a gestire l'Istituto scolastico. L'ultima delibera ufficiale della CAN riguardo alla SEDA è la delibera di consenso alla nomina della Preside, delibera adottata in base alle competenze della CAN enucleate nello Statuto della stessa.



COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA DI ISOLA
ITALIJANSKA SAMOUPRAVNA NARODNA SKUPNOST IZOLA

La Presidente cita ancora un caso di denuncia di un insegnante nell'anno 2016. Dopo un breve dibattito, si chiarisce che la denuncia in questione era quella presentata dall'insegnante XX, certamente precedente al mandato di questo Consiglio e gestita ai tempi dal Presidente Sau.

Dopo aver concluso il dibattito, il Presidente ringrazia e dà la parola alla Preside, La quale legge la relazione scritta. Il documento è stato consegnato a tutti i consiglieri.

Essa ripercorre i fatti, a partire dalla ricezione della lettera »anonima«.

Ella ritiene di aver cercato il dialogo sin da subito. Le denunce, prosegue, si sono susseguite. Ribadisce che le conclusioni delle ispezioni avvenute sono state inviate a chi di dovere, anche alla CAN di Isola.

Essa disapprova il modo nel quale la questione è stata data in pasto ai media. Ricorda ai presenti che il Consiglio d'Istituto ha a disposizione lo strumento di sollevamento dall'incarico e invita il Consiglio d'Istituto a farlo, se si crede che questa sia la cosa da fare.

A conclusione il Presidente apre la discussione.

Agnese Babic prende la parola per ribadire che in qualità di rappresentante della Can presso il Consiglio d'Istituto essa ha sempre fornito le informazioni alla CAN. Ritiene che la CAN abbia cercato di trattare la tematica nel modo giusto, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e attendendo di avere tutte le informazioni prima di convocare riunioni sul tema. Sottolinea che secondo Lei il Consiglio d'Istituto non è un tribunale e che sia necessario attendere le conclusioni degli organi competenti che stanno al momento indagando.

Il Presidente prende la parola e rimarca, per l'ultima volta, che l'approccio della CAN è stato quello di raccogliere tutta la documentazione in merito e di discutere in seno al Consiglio senza deliberare in merito. Non è verosimile pretendere che il Consiglio si riunisca ogni settimana per discutere di ogni documento che arriva.

Egli chiede alla consigliera Šlosar Karbič di esporre come è stata trattata la cosa in seno di Consiglio comunale nel mandato precedente.

Il Presidente interrompe la consigliera per chiederLe se ai tempi, in qualità di Vicesindaco, ha portato la questione in Consiglio della CAN. Entrambi concordano sul fatto che della questione si sia trattato in una fase successiva, ribadendo che i documenti venivano comunque raccolti e che si era deciso di attendere tutta la documentazione.

Il consigliere Robi Štule prende la parola e precisa che lui è un nuovo consigliere, come altri 3 consiglieri che sono entrati a far parte del Consiglio in questo nuovo mandato e che quindi è questa la prima volta durante la quale il Consiglio tratta la questione.

Teura Raschini, rappresentante della CAN presso il Consiglio della SEDA, prende la parola e conferma quanto precedentemente detto da Agnese Babič. Ricorda che in ambito ad un incontro avvenuto tempo fa, tra la legale della scuola Jerman e alcuni rappresentanti del Consiglio d'Istituto, era stata palesata la possibilità di attendere la conclusione di tutte le procedure degli organi competenti prima di prendere decisioni, e ciò è stato portato avanti dai 2 rappresentanti della CAN di Isola.

Il consigliere Enzo Scotto di Minico si sente di palesare il Suo sostegno alla linea adottata dal Presidente della CAN.

Il Presidente ringrazia e rimarca di voler rimanere coerente con l' approccio già esposto a più riprese. Egli ricorda che è compito della CAN quello di rispettare la legge ed i regolamenti della CAN. L'eventuale esonero compete al Consiglio d'Istituto e non ai cofondatori.

Egli chiede ai due rappresentanti della CAN presso il Consiglio della SEDA di attendere che la procedura venga portata a termine da parte di tutti gli organi preposti e di aspettare che tutta la documentazione necessaria alla formulazione di una proposta sia disponibile e definitiva, prima di decidere in merito all'esonero. Qualsiasi tipo di decisione va presa sulla base di documenti ufficiali e conclusioni degli organi preposti, che stanno al momento ancora indagando.

Egli si sente di concludere con una considerazione sui mass media. Egli ha colto negli ultimi giorni che in questo momento i bambini all'interno dell'Istituto sono in pericolo. Crede che chi ha dichiarato queste cose ai mass media abbia sbagliato. In questo modo non si aiuta la scuola e i docenti. Se i bambini fossero in pericolo, in questo momento la scuola sarebbe già chiusa. Egli invita tutti, per quanto possibile, a rasserenare gli animi e a moderare i toni, in quanto tutto ciò non giova né alla scuola, né alla CNI né al Comune.

Il consigliere Bevitori esprime il suo pieno appoggio alla linea portata avanti dal Presidente, ovvero quella di attendere che gli organi competenti concludano con le indagini in corso.

Il consigliere Ambra Šlosar Karbič sottolinea anche Lei che il Consiglio non deve diventare un tribunale, ma ci tiene a ribadire la Sua preoccupazione per il clima che si respira a scuola, sia per i docenti sia per gli scolari.

Evelin Kolarec chiede di poter prendere la parola.

Informa di aver avuto un incontro con i genitori dei bambini prescolari per dialogare con loro e tranquillizzarli in merito alla situazione. Nemmeno lei crede sia il Suo ruolo quello di fare da giudice, ma è convinta di essere in dovere di agire dinanzi alla reiterate denunce nei confronti della Preside.



Verificato che non vi sono altri interventi, il Presidente conclude la trattazione di questo punto.
La Preside Angelini saluta i presenti abbandona la seduta.

Ad. 2)

Il Presidente passa al punto 2 dell'odg e dà subito la parola ad Agnese Babič, che da lettura della sua lettera di dimissioni, precedentemente consegnata a tutti i consiglieri.

Il Presidente ringrazia Agnese Babič per il lavoro sinora svolto in seno al Consiglio della SEDA.

Egli apre la discussione e chiede se vi sono proposte per il posto di rappresentante della CAN in seno al Consiglio della SEDA.

Ambra Šlosar Karbič propone Sergio Coradin, in quanto persona neutrale, giusta e adatta a ricoprire l'incarico. Enzo Scotto di Minico propone il connazionale Egidio Krajcar. Anche Marko Gregorič sostiene la proposta avanzata dal consigliere Scotto di Minico.

Il consigliere Štule ritiene che la scelta del rappresentante debba essere una decisione unanime, adottata con il massimo del consenso in seno al Consiglio.

Il Presidente crede che oggi i consiglieri possano discutere liberamente in merito alle proposte avanzate e si possa giungere ad una decisione.

Katja Dellore e Ambra Šlosar Karbič credono si debba trovare un terzo nome che possa andare bene a tutti.

A seguito delle varie proposte avanzate e del palese disaccordo, il Presidente propone di interrompere la seduta per 10 minuti e di proseguire successivamente a porte chiuse.

I rappresentanti dei mass media e gli altri presenti abbandonano la seduta.

(...) – interruzione della seduta per 10 minuti.

Il Presidente riprende la seduta, a porte chiuse, mettendo ai voti la proposta formulata dal consigliere Scotto di Minico.

Non ci sono altri interventi o proposte e viene perciò messa ai voti la seguente delibera:

In conformità all'articolo 15 dello Statuto della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, il Consiglio della CAN di Isola, durante la sua 2ª seduta straordinaria, tenutasi il 6 febbraio 2019, dopo aver preso atto ed aver accettato le dimissioni della Sig.ra Agnese Babič da rappresentante della CAN nel Consiglio d'Istituto della SE Dante Alighieri di Isola, ha approvato la seguente:

DELIBERA N° 18/18-22

Nomina dei rappresentanti della CAN nel Consiglio d'Istituto della SE Dante Alighieri, Isola

- Il Consiglio nomina quale rappresentante della CAN nel Consiglio d'Istituto della SE Dante Alighieri:

il Sig. Egidio Krajcar
- Il neoletto rappresentante della CAN entra a far parte del Consiglio d'Istituto della SEDA, entrato in carica nel mese di novembre 2017, per il mandato 2017 - 2021.
- La presente delibera viene pubblicata sul sito della CAN di Isola www.comunitaitaliana.si ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

La delibera viene approvata con 5 voti a favore e 4 contrari.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 19:15.

Verbalizzatore:

Clio Diabaté

Il Presidente:

Marko Gregorič
